



Mattarella difende la sanità pubblica “Non negoziabile eroi gli infermieri”

di **CONCETTO VECCHIO**

→ a pagina 9

IL CAPO DELLO STATO

“La sanità pubblica non è negoziabile eroi gli infermieri”

di **CONCETTO VECCHIO** ROMA

Sergio Mattarella cita Gaza. Definisce eroici gli infermieri che hanno operato nella Striscia, «dove un sistema sanitario, già fragile, è stato demolito, distrutto, come anche altrove è avvenuto». Interviene in occasione del centenario della Giornata internazionale dell'infermiere, all'auditorium Antonianum. È duro con Israele. La creazione di un diritto umanitario durante i conflitti fu preziosa e meriterebbe ben diverso rispetto», sottolinea, in un discorso della durata di dodici minuti.

Venendo a casa nostra ricorda, a chi punta tutto sul privato, che «la salute è un diritto di civiltà. E un infermiere prende in prestito la vita di una persona, la accudisce per il tempo necessario con l'obiettivo di restituirla in buona salute». Difende, come già altre volte, la sanità pubblica. «La nascita del Servizio sanitario nazionale nel 1978, superando il sistema delle mutue, rendeva operante il principio inderogabile di ugua-

glianza, espresso dalla Costituzione che, con l'articolo 32, riconosce la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività». La sanità come pilastro del welfare, di un modello sociale che protegge anzitutto gli ultimi, quelli con meno risorse. «Una pietra angolare della nostra democrazia, e della nostra stessa libertà, di cui non si può tollerare disparità

tra territori, a partire dalle aree interne dell'Italia: come a dire un diritto alla salute diseguale per i cittadini». La Sanità pubblica insomma non è negoziabile, un principio scolpito nella Costituzione

ne.

Poi parla del Covid, mentre l'Hantavirus tiene col fiato sospeso il mondo, risvegliando vecchie paure. Di-

ce: «Tengo particolarmente a ricordare il contributo decisivo, l'appassionata dedizione che vi ha contraddistinto in occasione della pandemia», dice agli infermieri riuniti in sala. «Voi l'avete vissuta con sacrifici immani e con diverse vittime. E che qualcuno, con sprezzo dei defunti di quei tragici giorni, cerca di derubricare a poco più di una leggera influenza». Un monito ai No Vax, ai negazionisti, a cui ha dedicato molti interventi ai tempi del Coronavirus.

Gli infermieri sono 462mila. «Un esercito del bene», li definisce. «Sappiamo che si tratta di un numero insufficiente rispetto alle esigenze di cura delle popolazioni. È un tema che non appare eludibile e che interpella formazione e considerazione della centralità di questa funzione. Dobbiamo evitare che i nostri giovani professionalizzati vadano all'estero per trovare riconoscimenti e retribuzioni migliori di quelle che qui possono essere offerte». «Bisogna ascoltare il richiamo del presidente, noi ci siamo», ha commentato la segretaria del Pd Elly Schlein.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il monito a No Vax
e negazionisti
“Qualcuno, con
sprezzo dei defunti,
cerca di derubricare
il Covid a influenza”**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112296-ITONJ7